

NOTIZIARIO NOVEMBRE 2024

NEWS fiscale

DEFINITA L'OPERATIVITÀ DELLA SANATORIA 2018 - 2022

I soggetti ISA che hanno aderito al CPB 2024 - 2025 possono effettuare la sanatoria delle annualità 2018 - 2022, con graduale determinazione (in base al punteggio di affidabilità) non solo del maggior imponibile ma anche dell'imposta sostitutiva richiesta per la definizione.

Recentemente l'Agenzia delle Entrate ha definito i termini e le modalità di comunicazione delle opzioni relative alla sanatoria in esame. A tal fine l'Agenzia:

- non ha previsto la necessità di inviare una specifica comunicazione;
- ha disposto che l'opzione è esercitata con l'invio del mod. F24 e il pagamento della prima rata/ unica soluzione entro il 31.3.2025;
- si perfeziona con il versamento dell'intero importo dovuto (unica soluzione) / di tutte le rate scelte (al massimo 24). In relazione al VERSAMENTO richiede il pagamento delle imposte sostitutive ai fini delle imposte sui redditi e addizionali (minimo € 1.000) e dell'IRAP (non è previsto un versamento minimo) da effettuare in un'unica soluzione, entro il 31.3.2025 ovvero ratealmente, in un massimo di 24 rate mensili di pari importo maggiorate degli interessi calcolati al tasso legale a decorrere dal 31.3.2025;
- può essere effettuata anche per alcune annualità a scelta del contribuente (la stessa non deve quindi riguardare tutte le annualità dal 2018 al 2022);
- interessa, i soggetti ISA che hanno aderito alla proposta di CPB 2024 - 2025 e che dal 2018 al 2022

hanno applicato gli ISA, oppure

- sono interessati da una causa di esclusione ISA collegata all'emergenza COVID-19 (che ha riguardato il 2020, 2021 e 2022), identificata nel quadro RE/RF/RG del mod. REDDITI;
- - dai codici "15", "16" e "17" con riferimento al mod. REDDITI 2021 e 2022 (relativo al 2020 e 2021); dal codice "15" con riferimento al mod. REDDITI 2023 (relativo al 2022); oppure
- hanno dichiarato la sussistenza di una condizione di non normale svolgimento dell'attività, identificata dal codice "4" con riferimento al mod. REDDITI 2019 - 2023 (relativo agli anni 2018 - 2022).

SICUREZZA & AMBIENTE

I NOSTRI SERVIZI

SICUREZZA

Assistenza alle imprese in merito agli OBBLIGHI previsti per l'inoltro delle comunicazioni alla nuova banca dati informatizzata dell'INAIL - Applicativo CIVA - in particolare in riferimento a:

- Comunicazione del nominativo dell'organismo incaricato delle verifiche periodiche effettuate su installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti elettrici di messa a terra e impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione collocati nei luoghi di lavoro;
- la messa in servizio e l'immatricolazione delle attrezzature di sollevamento;
- il riconoscimento di idoneità dei ponti sollevatori per autoveicoli;
- le prestazioni su attrezzature di sollevamento non marcate CE;
- la messa in servizio e l'immatricolazione degli ascensori e dei montacarichi da cantiere;
- la messa in servizio e l'immatricolazione di apparecchi a pressione singoli e degli insiemi;
- l'approvazione del progetto e la verifica primo impianto di riscaldamento;
- le prime verifiche periodiche;
- implementazione del servizio Documenti Sicurezza in Cloud: servizio che permette di avere a disposizione del cliente tutto il materiale documentale relativo al servizio di assistenza (valutazioni del rischio e attestati) in modo semplice e sempre aggiornato;
- comunicazione all'ASL per le aziende appartenenti al gruppo A (ex DM 388/03).

AMBIENTE

- PRESENTAZIONE DEL MODELLO UNICO DICHIARAZIONE AMBIENTALE (MUD): supporto nella gestione dei rifiuti speciali: classificazione dei rifiuti; tenuta del registro di carico e scarico; denuncia annuale catasto rifiuti;
- Servizio VIDIMAZIONE TELEMATICA DEI FORMULARI per il trasporto rifiuti;
- Gestione della Pagina aziendale sul portale dell'Albo Gestori Ambientali: verifica requisiti / promemoria scadenze normative e avvisi di pagamento/ modifiche, aggiornamenti ed interventi in autonomia relativi ai provvedimenti emessi.
- Tenuta e compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti: consulenza alle aziende nella gestione degli adempimenti connessi alla produzione dei rifiuti speciali mediante formazione del personale interno incaricato, visite periodiche, denunce dei rifiuti, tenuta e compilazione del registro. Supporto in caso di ispezione degli Organismi di vigilanza.
- Supporto nella presentazione della notifica SCIP;
- Campionamenti personali per esposizione a sostanze pericolose.

FORMAZIONE

- Servizio di Assistenza Formazione: servizio che consente di ricevere supporto in merito alla gestione della formazione attraverso avvisi di promemoria in prossimità della scadenza e l'archiviazione degli attestati on-line, su portale cloud dedicato;
- Attivazione piattaforma formativa e-learning;
- Corsi di Formazione su SICUREZZA DEL LAVORO e ALIMENTARISTI e PRIVACY;
- Corsi su richiesta anche presso il cliente.

La formazione è erogata anche su piattaforma di Videoconferenza e per informazioni potete consultare lo staff dell'ufficio Sicurezza, Ambiente e Qualità ai seguenti recapiti:

Email: cnaambiente@cnaimola.it; Telefono: 0542/ 62982; Cell.: 349/ 4152507

Sul sito: <http://www.cnaimola.it/i-servizi/cna-sicurezza-ambiente>, nella sezione I NOSTRI CORSI è disponibile il catalogo con l'intera offerta formativa e la scheda di iscrizione per partecipare ai corsi.

NOVITÀ DI NOVEMBRE

CORSI DI FORMAZIONE IN PARTENZA:

- SICUREZZA DEL LAVORO (ANCHE IN AZIENDA O E-LEARNING)
- ATTREZZATURE DI LAVORO (CARRELLI ELEVATORI, PLE, ECC..)
- ALIMENTARISTI

Il calendario è disponibile sul nostro sito: <https://www.cnaimola.it/cna-sicurezza-ambiente-e-qualita/>

FORMAZIONE/DELEGHE RENTRI

DOMANDA DI RIDUZIONE DEL TASSO MEDIO DI TARIFFA (0123)

Imola
Via Pola, 3 - 0542 632611 Dal Lunedì al Giovedì 8.00-13.00 / 14.00-18.00 Venerdì 8.00-14.00
Castel San Pietro Terme
Via Meucci, 24/c - 051 941779/941978 Dal Lunedì al Giovedì 8.30-12.30 / 14.00-18.00
Venerdì 8.00-14.00
Borgo Tossignano
Via Cavour, 27 - 0542 91042 Martedì, Mercoledì, Giovedì 9.00-12.00

NOTIZIARIO NOVEMBRE 2024



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Imola

GLI ARTIGIANI NON HANNO PAURA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Gli artigiani non hanno paura dell'intelligenza artificiale

Per la CNA è importante adottare un approccio positivo nell'applicazione delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale nel mondo del lavoro. Il mondo dell'artigianato osserva con sguardo attento le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale e sta adottando soluzioni innovative. Come CNA ci stiamo impegnando da tempo a fare in modo che le nostre imprese possano cogliere tutte le opportunità, ed evitare tutti i rischi, che la rivoluzione tecnologica e l'irruzione dell'Intelligenza artificiale possono creare. Abbiamo vissuto tante sfide impegnative e la CNA le ha sempre affrontate prendendo per mano le nostre imprese e sarà così anche per l'intelligenza artificiale. Fondamentale sarà mantenere attivo il dibattito tra la politica e le parti sociali su questi temi.

Poiché l'implementazione dell'IA nel mondo della Piccola e Media Impresa sarà un percorso a tappe, quello che chiediamo è che il nostro mondo sia messo nelle condizioni di fare quello che sa fare.

La politica ha la responsabilità di tracciare la strada e definire la traiettoria.

Le imprese devono quindi conoscere questa strada e poi saranno pronte a percorrerla. Siamo resilienti e siamo pronti a adattarci ai cambiamenti ma dobbiamo conoscere il percorso che, come sistema Italia, stiamo facendo.

E' necessario perciò un cambio di passo deciso nelle politiche, troppo spesso in Italia quando si parla di impresa si pensa alla grande impresa e come CNA dobbiamo investire tempi ed energia per ricalibrare pensieri e proposte di legislatori e amministratori sulle necessità del sistema produttivo reale. Eppure il mondo delle piccole imprese in Italia ha dimostrato ampiamente il suo ruolo di tenuta sociale, di radicamento nel territorio, di contributo vero alla crescita del Paese.

L'intelligenza artificiale e la sua diffusione porterà opportunità, rischi e profondi cambiamenti; la sua affermazione non fa paura al nostro mondo.

D'altronde occorre evidenziare come essa sia già utilizzata dal 15% delle nostre imprese, e non dobbiamo dimenticare che l'85% delle imprese che sviluppano l'intelligenza artificiale sono piccole. Ennesima conferma che i grandi salti in avanti nell'innovazione li realizzano le piccole imprese.

Il concorso annuale promosso da CNA dedicato alle start-up conferma la grande capacità delle nostre imprese di utilizzare l'innovazione tecnologica. All'ultima edizione del Premio Cambiamenti su 1.300 start-up iscritte, circa 900 hanno presentato piani di business e progetti sull'intelligenza artificiale. Significa che gli artigiani del futuro prossimo stanno già utilizzando questa novità e la stanno impiegando con padronanza.

Gli artigiani non si possono permettere di avere paura. Sono geneticamente temprati ad affrontare ogni situazione. Le nostre imprenditrici e i nostri imprenditori, per restare in anni recenti, dal 2008 hanno affrontato tutte le crisi e grazie a loro il Paese riesce a superare le difficoltà. Come Confederazione ci stiamo mettendo tutta l'attenzione possibile per consentire alle nostre imprese di cogliere le opportunità che le ricadute dell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale avrà sia sul nostro sistema, sia su quello delle imprese.



NOTIZIARIO NOVEMBRE 2024

NEWS bandi

1) INCENTIVO NAZIONALE: TRANSIZIONE GREEN E TECH DELL'INDUSTRIA DELLA MODA, DEL TESSILE E DEGLI ACCESSORI

I Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha disposto una misura per l'accelerazione della transizione green e digitale delle imprese del settore tessile, moda e accessori

Le agevolazioni, riservate alle Pmi in contabilità ordinaria e attive da almeno due esercizi, saranno concesse sotto forma di contributo a fondo perduto, nella misura massima del 50% delle spese ammissibili e nel limite massimo di 60mila euro, per l'acquisizione di prestazioni specialistiche, in particolare:

- attività di formazione del personale dipendente dell'impresa;
- implementazione di una o più tecnologie abilitanti finalizzate a favorire lo sviluppo dei processi aziendali o i prodotti innovativi: cloud computing, big data e analytics, intelligenza artificiale, blockchain, robotica avanzata e collaborativa, manifattura additiva e stampa 3D, Internet of Things, realtà aumentata, soluzioni di manifattura avanzata, piattaforme digitali per condivisione di competenze, sistemi di tracciabilità digitale della filiera produttiva;
- ottenimento di certificazioni di sostenibilità ambientale;
- servizi di analisi di Life Cycle Assessment (LCA).

Le domande di agevolazione potranno essere inviate dalle ore 12.00 dell'11 dicembre 2024 fino al 31 gennaio 2025 e saranno ammesse alla fase istruttoria in base alla posizione assunta nell'ambito di uno specifico ordine di valutazione. Ai fini della formazione del predetto ordine di valutazione, si terrà conto di specifici parametri stabiliti in base ai dati contabili degli ultimi due esercizi.

2) INCENTIVO NAZIONALE: BANDO MARCHI+ 2024

La misura Marchi+ 2024 è l'intervento che intende supportare le imprese di micro, piccola e media dimensione nella tutela dei marchi all'estero mediante agevolazioni concesse nella forma di contributo in conto capitale, attraverso le seguenti misure agevolative:

- Misura A - Agevolazioni per favorire la registrazione di marchi dell'Unione europea presso EUIPO (Ufficio dell'Unione europea per la Proprietà Intellettuale) attraverso l'acquisto di servizi specialistici esterni;
- Misura B - Agevolazioni per favorire la registrazione di marchi internazionali presso OMPI (Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale) attraverso l'acquisto di servizi specialistici esterni.

In entrambi i casi le spese devono essere sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo.

Per la Misura A, le agevolazioni sono concesse nella misura dell'80% delle spese sostenute per le tasse di deposito e per l'acquisto dei servizi specialistici esterni entro l'importo massimo complessivo per marchio di euro 6.000,00.

Per la Misura B, le agevolazioni sono concesse nella misura del 90% delle spese sostenute per le tasse di registrazione e per l'acquisto dei servizi specialistici esterni entro l'importo massimo complessivo per marchio di euro 9.000,00.

Le domande di agevolazioni possono essere presentate a partire dalle ore 12:00 del 26 novembre 2024 fino ad esaurimento delle risorse disponibili (2 milioni di euro).

3) INCENTIVO NAZIONALE: OPERATIVA LA PIATTAFORMA DI PRENOTAZIONE PER IL PIANO TRANSIZIONE 5.0 - 6,3 MILIARDI PER LA SFIDA GREEN E DIGITALE DELLE IMPRESE

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto attuativo Transizione 5.0, il Piano promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy che si pone l'obiettivo di supportare e traghettare il passaggio dei processi produttivi a un modello energetico efficiente, sostenibile e basato su fonti rinnovabili supportando gli investimenti in digitalizzazione, transizione green e formazione del personale.

La piattaforma per la prenotazione degli incentivi è quindi attiva dalle ore 12.00 del 7 agosto 2024 sul sito del GSE, ente incaricato della gestione delle agevolazioni. La pagina web, previo accesso attraverso SPID, permette alle imprese di adempiere agli oneri documentali previsti dal decreto.

Le risorse stanziate ammontano a 6,3 miliardi di euro provenienti dal programma Re Power EU, che si sommano ai 6,4 miliardi già previsti per il Piano Transizione 4.0, per un totale di circa 13 miliardi nel biennio 2024-2025 a favore della transizione digitale e green delle imprese italiane.

Il Piano incentiva l'acquisto di beni materiali o immateriali con le caratteristiche del piano 4.0, interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura, a condizione che tali investimenti conseguano complessivamente una riduzione dei consumi energetici pari almeno al:

3% a livello di unità produttiva localizzata sul territorio nazionale oppure 5% a livello di processo produttivo interessato dall'investimento.

Il beneficio, nella forma di credito di imposta, può arrivare fino al 45% dell'investimento a seconda dell'importo e del risparmio energetico conseguito.

La misura è cumulabile con altre agevolazioni ad eccezione di quelle relative al piano Transizione 4.0 e al credito d'imposta per la ZES Unica.

L'accesso al beneficio è subordinato alla presentazione di apposite certificazioni energetiche rilasciate da un valutatore indipendente, sia "ex ante" che "ex post".

4) REGIONE EMILIA ROMAGNA: SOSTEGNO A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE P.M.I

È stato pubblicato il bando regionale per il sostegno ai progetti di internazionalizzazione e di promozione internazionale. Possono presentare domanda le piccole o medie imprese (in forma singola o aggregata) a fronte di interventi per percorsi di internazionalizzazione che abbiano come obiettivo fino a due paesi esteri e che si avvalgano di consulenze specialistiche e/o prevedano la partecipazione ad un massimo di 4 fiere nei paesi obiettivo.

Le spese dovranno essere fatturate nel periodo intercorrente tra il 01/01/2025 e il 31/12/2025 ed essere interamente pagate nel periodo compreso tra il 01/01/2025 e la data di presentazione della rendicontazione.

Il costo minimo del progetto deve essere pari a 25.000 euro per i richiedenti in forma singola e 50.000 euro per le aggregazioni.

Le agevolazioni saranno concesse in Regime De Minimis, nella forma di un contributo a fondo perduto, nella misura del 60% delle spese ammissibili (70% per i raggruppamenti di imprese).

L'importo del contributo è incrementato del 5% in caso di:

- rilevanza della presenza femminile e/o giovanile
- soggetti in possesso del Rating di Legalità
- soggetti che operino in particolari aree (arie interne, montane, comprese nella rete nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale, interessate dall'emergenza alluvionale del Maggio 2023)

I contributi saranno assegnati attraverso una procedura di selezione e valutazione a graduatoria definita mediante l'assegnazione di un punteggio. Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 12.00 del 13 gennaio 2025 e fino alle ore 16.00 del 13 febbraio 2025.

5) REGIONE EMILIA ROMAGNA: CONTRIBUTO PER ABBATTIMENTO ONERI FINANZIARI SU FINANZIAMENTI FINALIZZATI AGLI INVESTIMENTI

La Regione Emilia-Romagna ha stanziato 3 milioni di euro per sostenere investimenti green, produttivi e innovativi delle imprese e dei professionisti attraverso un contributo ad abbattimento dei costi dei finanziamenti garantiti da Artigiancredito.

Le risorse stanziate dalla Regione serviranno per abbattere i costi sostenuti per i finanziamenti erogati dopo il 04/06/2024 finalizzati a investimenti produttivi, innovazione tecnologica e digitalizzazione, e per l'utilizzo di fonti rinnovabili e di efficienza energetica.

Il provvedimento rappresenta una misura anticiclica poiché, come rilevato anche da Banca d'Italia nel bollettino economico di aprile 2024, i tassi di interesse sui nuovi prestiti alle imprese si attestano ancora su livelli nettamente superiori alla media dell'ultimo decennio e si registra una contrazione del credito alle imprese.

Le risorse sono destinate a imprese e professionisti che abbiano sede legale in Emilia Romagna della regione di tutti i settori produttivi, eccetto l'agricoltura che possiede proprie linee di finanziamento.

Ai finanziamenti erogati con qualsiasi istituto bancario e garantiti da Artigiancredito verrà erogato in una unica soluzione un contributo pari all'abbattimento del 4% del Taeg, calcolato su un importo massimo agevolabile di 100.000 euro e con 60 mesi di ammortamento, per un contributo attualizzato e anticipato non superiore a 8.000 euro. L'importo del finanziamento complessivo potrà avere importo e durata superiori.

6) INCENTIVO NAZIONALE: BENI STRUMENTALI "NUOVA SABATINI". FONDI ANCORA DISPONIBILI

Sulla base dei dati comunicati dal Ministero, nel mese di ottobre 2024 risultano ancora disponibili sulla misura "Nuova Sabatini" oltre 178 milioni di euro. Ricordiamo che la misura persegue l'obiettivo di rafforzare il sistema produttivo e competitivo delle PMI.

attraverso l'accesso al credito finalizzato all'acquisto, o acquisizione in leasing, di beni materiali (macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa, attrezzature nuovi di fabbrica e hardware) o immateriali (software e tecnologie digitali) ad uso produttivo.

Dal 1° gennaio 2023 è inoltre operativa la Nuova Sabatini Green per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale con idonea certificazione ambientale di prodotto. Tale misura va ad affiancare i contributi in essere per gli investimenti in tecnologie 4.0 e per gli investimenti "ordinari". Resta confermata la possibilità di ottenere l'erogazione del contributo in un'unica soluzione, nel caso di finanziamenti di importo non superiore a 200.000 euro.

7) INCENTIVO NAZIONALE: SIMEST ANCORA OPERATIVI I FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

SIMEST, la Società per l'internazionalizzazione delle imprese del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, ha riattivato il Fondo 394 per il finanziamento degli investimenti dedicati alla crescita estera delle imprese italiane.

Il fondo, con una dotazione di 4 miliardi di euro, mette a disposizione delle imprese finanziamenti a tassi agevolati fino allo 0,051% (tasso attualmente in vigore), cui si può aggiungere una quota di cofinanziamento a fondo perduto fino al 10%.

È possibile presentare domanda di agevolazione su una o più delle seguenti linee di intervento:

- Transizione Digitale o Ecologica
- Inserimento Mercati esteri
- Certificazioni e Consulenze per progetti di internazionalizzazione, innovazione tecnologica, digitale o ecologica
- Fiere ed Eventi internazionali
- E-commerce per le imprese che intendono sviluppare il proprio commercio elettronico in Paesi esteri

Temporary Manager per la realizzazione di progetti di internazionalizzazione, innovazione tecnologica, digitale o ecologica.

Le domande di accesso ai finanziamenti sono presentabili tramite il portale Simest fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

8) SIMEST: 200 MILIONI PER IL POTENZIAMENTO DEI MERCATI AFRICANI

Nell'ambito dell'operatività il Fondo 394 è stata predisposta una riserva di 200 milioni di euro a beneficio di tutte le imprese italiane che esportino beni e servizi nel continente africano, si approvvigionino di materie prime e di altri prodotti in tale zona geografica o che abbiano una presenza stabile in Africa. Sono ricompese nella misura anche le imprese fornitrice di quelle precedentemente indicate.

Lo strumento sottiene la realizzazione di investimenti a favore dei processi di transizione digitale ed ecologica e per il rafforzamento patrimoniale (dall'acquisto di beni e macchinari strumentali fino alla realizzazione di strutture commerciali e produttive in Africa).

Sono finanziabili anche le spese strettamente connesse alla realizzazione degli investimenti, tra cui le spese per la formazione del personale africano in Italia o in Africa, spese di viaggio, di ingresso e di regolarizzazione in Italia per l'assunzione.

Il fondo mette a disposizione delle imprese finanziamenti a tassi agevolati fino allo 0,051% (tasso attualmente in vigore), cui si può aggiungere una quota di cofinanziamento a fondo perduto fino al 20%. Le domande di accesso ai finanziamenti sono presentabili tramite il portale Simest fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

NEWS paghe

BONUS TREDECIMA

Con l'introduzione del D.L. 14 novembre 2024, n. 167, vengono apportate modifiche sostanziali all'articolo 2 bis del D.L. 9 agosto 2024, n. 113 rubricato "Disposizioni in materia di benefici corrisposti ai lavoratori dipendenti", c.d. Bonus Natale, quadruplicando (sembrerebbe) la platea dei beneficiari.

L'attuale disposto normativo, infatti, esclude il requisito del coniuge a carico evitando qualsiasi tipo di discriminazione matrimoniale.

Platea dei destinatari

Potranno beneficiare del Bonus Natale, unitamente al cedolino della tredicesima, i dipendenti del settore privato e pubblico, al ricorrere contemporaneamente delle seguenti tre condizioni:

- a) il lavoratore ha un reddito complessivo non superiore a 28.000 euro.

La parola complessivo ci porta a ritenere che si tratti non del reddito da lavoro subordinato ma dell'integrale reddito del lavoratore (fatta eccezione l'abitazione principale per espresa previsione di cui al comma 4 della possibile norma – circostanza chiarita anche dalla circolare 19E della AE);

- b) il lavoratore ha almeno un figlio, anche se nato fuori del matrimonio, riconosciuto, adottivo o affidato, che si trova nelle condizioni previste dall'articolo 12, comma 2 del Tuir (ovvero a carico).

- c) il lavoratore deve avere capienza fiscale ovvero abbia un reddito superiore a 8.500,00 euro.

Il bonus compete ad un unico genitore del figlio / figli a carico.

Calcolo dell'indennità e dichiarazione del lavoratore

L'importo del Bonus erogabile, per un ammontare massimo di 100 euro, spetterà indipendentemente dalla tipologia di contratto, full time o part time, tempo determinato o indeterminato, e dovrà essere quantificato conteggiando i giorni spettanti per le detrazioni da lavoro dipendente.

La presentazione delle dichiarazioni (in realtà della richiesta) costituisce requisito sine qua non per l'erogazione del Bonus.

Il Bonus sarà erogato dal datore di lavoro su richiesta del lavoratore previa autodichiarazione (così voluta dalla AE) scritta di essere titolare, congiuntamente, dei requisiti reddituali e familiari.

Il lavoratore con più redditi da lavoro dipendente dovrà indicare nella dichiarazione sostitutiva anche tutti i dati necessari per la determinazione del Bonus, quali i redditi di lavoro dipendente e i giorni di lavoro prestati presso gli altri datori di lavoro.

Attenzione: il nuovo disposto normativo è chiaro nel precisare come la richiesta dovrà indicare "il codice fiscale del coniuge o del convivente e dei figli" proprio per evitare una doppia erogazione come sopra descritto.

Adempimenti del datore di lavoro

I sostituti d'imposta, oltre a riconoscere il bonus unitamente alla tredicesima dovranno:

Verificare in sede di conguaglio la spettanza dell'indennità e, qualora risulti non spettante provvedere al recupero parziale/totale dell'importo;

Conservare la documentazione comprovante l'avvenuta dichiarazione, ai fini di un eventuale controllo da parte degli organi competenti.

DDL BILANCIO 2025 – ALCUNE ANTICIPAZIONI

Per effetto dell'articolo 2 del Ddl di Bilancio 2025, le detrazioni per familiari a carico, così come quelle per oneri, dall'anno prossimo subiranno un restyling che ne restringe l'ambito soggettivo di applicazione, lasciando invariato il limite reddituale annuo per essere considerati fiscamente a carico (2.840,51 euro elevato a 4.000 euro per i figli di età non superiore a 24 anni).

Il primo intervento operato sull'articolo 12, comma 1, lettera c) del Tuir riguarda i figli (naturali, legittimi, adottivi, affidati o affilati), che dal 1° gennaio 2025 daranno diritto alla detrazione solo se di età pari o superiore a 21 anni e comunque inferiore a 30 anni. Il nuovo limite non si applica, invece, ai figli con disabilità accertata in base all'articolo 3 della legge 104/1992 che, anche se di età pari o superiore a 30 anni, permetteranno ai genitori di continuare a beneficiare della detrazione.

aumento dei costi per l'utilizzo delle automobili aziendali assegnate ai dipendenti entro il 31 dicembre 2024.

L'articolo 7 del disegno di legge di Bilancio per il 2025 modifica il regime fiscale applicabile agli autoveicoli concessi in uso promiscuo, rimodulando le percentuali di imponibilità delle cosiddette tariffe Aci al fine di incentivare l'assegnazione di veicoli a trazione esclusivamente elettrica o ibrida plug-in, penalizzando quelli con motore endotermico.

Le nuove previsioni comporteranno sicuramente un maggior carico fiscale per le future assegnazioni di veicoli che non rientrano nella categoria agevolata, ma conseguenze ben più penalizzanti potrebbero ipotizzarsi se, in fase di approvazione della legge di Bilancio, non venisse introdotta una clausola di salvaguardia che mantenga l'applicazione della disciplina ad oggi in vigore nei confronti delle autovetture concesse in uso promiscuo ai dipendenti entro il 31 dicembre 2024.

<